

Bruxelles, 29 novembre 2019
(OR. en)

14603/19

ESPACE 95
RECH 508
COMPET 774
MI 821
IND 295
ENV 961
EU-GNSS 45
TRANS 556
TELECOM 373
ENER 523
EMPL 587
CSDP/PSDC 554
CFSP/PESC 911

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	29 novembre 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	13996/19
Oggetto:	"Soluzioni spaziali per un Artico sostenibile" - Conclusioni del Consiglio (adottate il 28.05.2019)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema "Soluzioni spaziali per un Artico sostenibile", adottate dal Consiglio nella 3733^a sessione del 29 novembre 2019.

Conclusioni del Consiglio sul tema "Soluzioni spaziali per un Artico sostenibile"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO

- A. il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che stabilisce una competenza dell'UE nel settore dello spazio¹;
 - B. la comunicazione congiunta su una politica integrata dell'Unione europea per l'Artico², adottata il 27 aprile 2016 dalla Commissione europea e dall'alta rappresentante, nonché le conclusioni del Consiglio, del 12 maggio 2014, sulla definizione di una politica dell'Unione europea per la regione artica³ e le conclusioni del Consiglio sull'Artico, del 20 giugno 2016⁴;
 - C. la comunicazione della Commissione sulla strategia spaziale per l'Europa⁵, adottata il 26 ottobre 2016, e le conclusioni del Consiglio, del 30 maggio 2017, dal titolo "Strategia spaziale per l'Europa"⁶;
1. SOTTOLINEA che le soluzioni spaziali svolgono un ruolo cruciale in relazione alle priorità della politica integrata dell'UE per l'Artico: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e tutela dell'ambiente artico, sviluppo sostenibile nell'Artico e nella zona circostante, e rafforzamento della cooperazione internazionale sulle questioni riguardanti la regione artica;

¹ In particolare gli articoli 4 e 189.

² Doc. 8408/16.

³ Doc. 9746/14.

⁴ Doc. 10400/16.

⁵ Doc. 13758/16.

⁶ Doc. 9817/17.

2. RICONOSCE che l'Artico, una regione di vaste dimensioni e con scarsa densità di popolazione che dispone attualmente di un numero limitato di punti di osservazione, può trarre grande beneficio dai servizi spaziali; RILEVA che molte delle sfide e delle esigenze dell'Artico sono simili a quelle di altre zone costiere e periferiche nonché dei mari e degli oceani, e che è opportuno potenziare le sinergie e il coordinamento con altre iniziative regionali, comprese quelle per la gestione marittima integrata; SOTTOLINEA che l'osservazione della Terra, la navigazione satellitare, le comunicazioni satellitari e le osservazioni meteorologiche spaziali relative all'Artico contribuiscono già ad affrontare le sfide nella regione o possono potenzialmente contribuirvi;
3. OSSERVA che gli effetti dei cambiamenti climatici stanno trasformando in modo rapido e sostanziale l'ambiente artico; RICONOSCE l'importanza di tali cambiamenti per l'Europa e il mondo e SOTTOLINEA il ruolo delle capacità spaziali nel monitorarli;
4. OSSERVA che la proposta della Commissione relativa al regolamento sul programma spaziale dell'UE⁷ riconosce l'importanza delle regioni artica e polare, e che la politica dell'UE per la regione artica riconosce l'importanza dei programmi spaziali europei; RICONOSCE che l'Europa dispone già di notevoli capacità, in particolare in materia di osservazione della Terra e di navigazione satellitare, che coprono l'Artico;
5. RICONOSCE che i satelliti Sentinel di Copernicus, nelle orbite polari, insieme alle missioni partecipanti di Copernicus, forniscono già un prezioso contributo nella regione artica; RILEVA che i sei servizi tematici di Copernicus rispondono alle esigenze degli utenti in materia di monitoraggio atmosferico, monitoraggio dell'ambiente marino, monitoraggio del territorio, monitoraggio dei cambiamenti climatici, gestione delle emergenze e sicurezza;

⁷ Doc. 9898/18.

6. RICONOSCE che permangono lacune nelle capacità e nei servizi di monitoraggio, compresi il monitoraggio ad alta risoluzione delle emissioni di gas a effetto serra e i servizi climatici, e pertanto ACCOGLIE CON FAVORE l'evoluzione di Copernicus al fine di realizzare in particolare gli obiettivi individuati nella politica dell'UE per l'Artico e garantire il monitoraggio operativo, affidabile, stabile e continuo delle variabili chiave, compresi la temperatura e la salinità dell'acqua del mare Artico, le precipitazioni, i cambiamenti nelle acque dolci, l'entità dei ghiacci marini e i livelli di gas a effetto serra quali CO₂ e metano, come pure il possibile sviluppo di missioni e servizi Copernicus dedicati, sulla base del riesame dell'architettura dell'ESA e di una decisione della Commissione nel 2021, nonché della consueta analisi delle esigenze dell'utente;
7. RICONOSCE che sono disponibili grandi quantitativi di dati di osservazione della Terra, anche della regione artica, e ACCOGLIE CON FAVORE il loro sfruttamento per sviluppare nuove applicazioni e servizi a valle che promuovano la competitività europea, in particolare delle PMI, e le imprese spin-off;
8. OSSERVA che, date le circostanze specifiche e la vastità della zona artica, è fondamentale garantire una navigazione precisa e sicura per i diversi mezzi di trasporto e a fini di ricerca e salvataggio, SOTTOLINEA che Galileo fornisce dati di posizionamento e di misurazione del tempo molto accurati per la regione artica nonché capacità di ricerca e salvataggio e RICORDA che le esigenze dell'Artico dovrebbero essere prese in considerazione al momento di sviluppare i futuri servizi di Galileo, compreso il servizio ad alta precisione (high-accuracy service - HAS);
9. RICORDA l'importanza delle sinergie tra Galileo e Copernicus per la sicurezza delle operazioni di trasporto, delle attività economiche e del monitoraggio ambientale al fine di rispondere alle esigenze degli utenti situati nella regione artica e INCORAGGIA la Commissione, l'Agenzia del GNSS europeo, l'ESA, l'EUMETSAT e le entità delegate di Copernicus, conformemente alle loro rispettive missioni, a sfruttare tali sinergie nello sviluppo di applicazioni, prodotti e servizi "multidimensionali" (posizionamento/osservazione della Terra/comunicazioni satellitari);

10. RICONOSCE che, sebbene i servizi EGNOS siano stati estesi nel marzo 2019 per coprire la maggior parte della zona settentrionale dell'UE nell'Artico, vi sono ancora lacune nel livello dei servizi ed ESORTA la Commissione a garantire che i servizi EGNOS siano forniti al più presto per il territorio di tutti gli Stati membri geograficamente ubicati in Europa, in linea con il quadro giuridico applicabile;
11. OSSERVA che le condizioni meteorologiche spaziali possono presentare una minaccia per le infrastrutture spaziali e terrestri e rischiare di perturbare il buon funzionamento della società nell'Artico, colpendo sia le comunità locali che le altre attività nell'Artico (interruzione della navigazione satellitare e delle comunicazioni, con ripercussioni sui voli polari, e interruzione delle reti elettriche); INCORAGGIA la Commissione, nell'ambito della componente "Sorveglianza dell'ambiente spaziale (SSA)" del programma spaziale dell'UE, a migliorare l'osservazione e la comprensione degli eventi meteorologici spaziali, in modo da consentire di prepararsi e prevenirne gli effetti;
12. SOTTOLINEA che la mancanza di sistemi di comunicazione terrestre nella regione artica fa sì che le infrastrutture spaziali svolgeranno un ruolo sempre più importante nel garantire comunicazioni affidabili e connettività di rete ad alta velocità; OSSERVA che la disponibilità di capacità di comunicazioni satellitari senza interruzioni nell'Artico presenta ancora delle lacune e che tali carenze di connettività incidono sulla capacità della regione artica di adattarsi a una società e un'economia sempre più digitali; INCORAGGIA la Commissione ad analizzare ulteriormente in che modo sia possibile sviluppare tale capacità garantendo un approccio coerente tra le componenti del programma spaziale dell'UE; OSSERVA che la futura componente Govsatcom del programma spaziale dell'UE potrebbe fornire soluzioni all'esigenza delle autorità pubbliche della regione di garantire comunicazioni sicure, in particolare per quanto riguarda le comunicazioni relative alle operazioni di ricerca e salvataggio;

13. OSSERVA che i servizi di previsioni meteorologiche nell'Artico possono essere ulteriormente migliorati e INCORAGGIA gli Stati membri, l'ESA, l'EUMETSAT e il CEPMMT⁸ a procedere a un'ulteriore analisi in termini di esigenze, possibilità ed efficacia al fine di promuovere lo sviluppo di tali servizi, se del caso avvalendosi anche delle osservazioni degli eventuali satelliti Sentinel esistenti e futuri;
14. RICONOSCE che la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione per lo spazio e l'Artico sono incoraggiati e realizzati nel contesto dei pertinenti programmi dell'Unione, come Orizzonte Europa, nonché nell'ambito della cooperazione internazionale con i paesi terzi;
15. INCORAGGIA la Commissione e l'Agenzia del GNSS europeo a collaborare attivamente con l'ESA, l'EUMETSAT e le altre entità incaricate di Copernicus, conformemente alle loro rispettive missioni ed evitando inutili sovrapposizioni e duplicazioni, insieme ai loro partner internazionali e in particolare alle comunità locali e alle popolazioni indigene, tenendo conto delle esigenze degli utenti, al fine di promuovere soluzioni spaziali per un Artico sostenibile;
16. RICONOSCE che le opportunità offerte dal "nuovo spazio" (New Space) possono promuovere la fornitura di nuovi servizi e soluzioni spaziali per le esigenze dell'Artico e INCORAGGIA la Commissione e l'Agenzia del GNSS europeo, insieme all'ESA, a rafforzare attivamente tali opportunità, conformemente alle loro rispettive missioni ed evitando inutili sovrapposizioni e duplicazioni;
17. RACCOMANDA alla Commissione e all'alto rappresentante di valutare l'opportunità di aggiornare la comunicazione congiunta del 2016 per tenere conto delle nuove sfide e opportunità nell'Artico – anche in relazione alle soluzioni spaziali – e del crescente interesse internazionale.

⁸ Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine.